



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'FT', located below the name of the municipal secretary.

IL REVISORE DEI CONTI

In data 30 giugno dell'anno 2014, esaminato lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e relativi allegati di legge:

ACCERTA

- che alla proposta di bilancio annuale sono acclusi:
 - ⇒ la Relazione previsionale e programmatica ex art. 170 D.Lgs. n. 267/00, relativa al periodo 2014-2016;
 - ⇒ il Bilancio pluriennale per lo stesso periodo 2014-2016, ex art. 171 D.Lgs. n. 267/00;
 - ⇒ il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale, redatti a norma del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.;
 - ⇒ il Programma triennale del fabbisogno di personale ex articolo 91 del D.Lgs n. 267/00. In merito si osserva che tale programma è quello relativo al periodo 2014-2016 approvato con delibera GC. N.86 del 12/06/14. Dalla analisi della Relazione previsionale e programmatica fornita dal Responsabile del Settore Affari Generali si evidenzia che i movimenti del personale previsti nel triennio 2014 – 2016 sono in linea con le disposizioni previste dalla L. 133/2008 come modificata dal D.L.78/10 convertito in L. 122/10 e D.Lgs. 150/2009;
 - ⇒ la deliberazione n° 20 del 5/02/14 della Giunta comunale con cui vengono determinate per l'anno 2014 le tariffe, le aliquote d'imposta e i tassi di copertura del costo di gestione dei servizi a domanda individuale, a norma degli articoli 42 e 48 del D.Lgs n. 267/00 e dell'articolo 27 della legge n. 448/01;
 - ⇒ le risultanze del bilancio al 31.12.2013 della società di capitali costituita per l'esercizio dei servizi pubblici, come richiesto dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267/00;
 - ⇒ il Rendiconto dell'esercizio 2013, con allegata la tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
 - ⇒ lo schema di destinazione dei proventi per violazione del codice della strada a norma dell'articolo 53 della legge n. 388/2000 approvato con G.C. 21 del 05/02/2014;
 - ⇒ la redazione dell'elenco dei beni immobili di proprietà non strumentali suscettibili di valorizzazione o dismissione di cui alla L. 133/2008;
 - ⇒ i prospetti per la determinazione degli obiettivi programmatici del patto di stabilità per il 2014 e per il triennio 2014 – 2016, redatti sulla base di quanto previsto dalla Legge 203/2008;
 - ⇒ gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 18/8/2000 n° 267 art. 172 relativo alla determinazione dei prezzi di acquisto e cessione di aree e fabbricati

IL REVISORE

Rilevato che:

- il bilancio preventivo 2014 risulta coerente con gli obiettivi programmatici di cui al suddetto patto di stabilità per il 2014 e per il triennio 2014 – 2016;

Richiamato l'articolo 153 del D.Lgs. n° 267/00 secondo il quale le attestazioni di copertura della spesa dovranno essere in relazione alle disponibilità effettive (comma 5), nonché l'obbligatorietà delle segnalazioni agli organi competenti nel caso eventuale del costituirsi di situazioni pregiudizievoli per gli equilibri di bilancio (comma 6);

Tutto ciò premesso

IL REVISORE

PRENDE ATTO

della relazione del Responsabile del servizio finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa a norma dell'articolo 153 del D.Lgs. n° 267/2000;

RILEVA

- ♦ il pareggio finanziario entrata-spesa è determinato nell'importo di € 12.972.182,00.=;
- ♦ l'equilibrio della situazione corrente viene raggiunto con i seguenti valori:

Entrate dei Titoli I - II - III		€	8.150.489,00
Spese correnti del Titolo I		€	8.068.400,00
	Differenza	€	82.089,00
Quota capitale Mutui in ammtto		€	-82.089,00
Risultato della situazione economica		€	0,00

- ♦ La restante parte di proventi da concessioni edilizie destinati a finanziare gli investimenti di cui al titolo II e pari a € 487.503,00 sono così ripartiti:

❖	eliminazione delle barriere architettoniche	per	€	10.000,00
❖	edifici di culto ex legge regionale n. 20/1992 (OO.UU. secondaria)	per	€	2.000,00
❖	altre opere urbanizzazione	per	€	475.503,00
	Totale		€	<u>487.503,00</u>

- ◆ le entrate a destinazione specifica o vincolata finanziano le corrispondenti spese di contropartita;
- ◆ l'equilibrio della situazione corrente si conferma negli esercizi 2015 e 2016, secondo le specifiche dimostrazioni di Bilancio Pluriennale e dell'allegato prospetto;
- ◆ le previsioni del Bilancio pluriennale sono formulate in relazione ai programmi, interventi ed investimenti da realizzare, secondo il piano programmatico, ed il collegato programma degli investimenti, tenuto conto, per la parte ordinaria, degli oneri indotti e del tasso di inflazione programmato per il periodo di riferimento;
- ◆ sulla base degli appositi parametri, il Comune non risulta strutturalmente deficitario;
- ◆ i proventi delle concessioni cimiteriali previsti nell'importo complessivo di € 60.000,00.= sono stati inseriti al Titolo III;
- ◆ i proventi da violazione del codice della strada, previsti al Titolo III dell'entrata nell'importo di € 82.000,00.= trovano utilizzazione della spesa secondo gli indirizzi di legge, come da allegato al bilancio;
- ◆ i servizi a domanda individuale nell'importo di spesa previsto in € 1.767.388,20=, hanno una contropartita in entrata per proventi tariffari pari a € 839.038,00=, è al 47,47 % della spesa;
- ◆ la percentuale di incidenza sulle spese correnti del costo del personale, inclusa l'incidenza IRAP, è del 23.15%;
- ◆ sono stati evidenziati i servizi rilevanti ai fini IVA;
- ◆ il Fondo di riserva è contenuto nei limiti di legge con una misura dello 0,30 % sul totale delle spese correnti, a norma dell'art. 166 del D.Lgs.267/2000.

EVIDENZIA

La Relazione previsionale e programmatica è il piano di interventi che viene proposto e che trova la sua traduzione in termini finanziari nel Bilancio pluriennale (art. 171), il quale svolge un'implicita funzione autorizzatoria nel costituire limite agli impegni di spesa (comma 4) dopo aver dimostrato la permanenza degli equilibri finanziari per tutto il periodo considerato, tenuto conto degli effetti del patto di stabilità.

Nonostante sia considerata un allegato al Bilancio annuale (art. 170), la Relazione previsionale e programmatica è il piano di azione che l'Amministrazione in carica intende realizzare in funzione dello sviluppo della Collettività amministrata. Perciò è redatta per programmi e per progetti (comma 3) e pone gli obiettivi strategici (comma 6) che nel triennio di attività si intende perseguire, tanto che sono inammissibili e improcedibili le deliberazioni che non risultassero coerenti con le linee d'azione in essa indicate (comma 9), controllo, questo, che deve essere costantemente svolto, particolarmente in sede di redazione ed attribuzione dei vari piani esecutivi di gestione.

La Relazione è strettamente collegata ai piani urbanistici (comma 7) ed è di impulso e sintesi al piano triennale dei lavori pubblici con il relativo elenco annuale (D.Lgs. 163/2006).

Il Programma triennale dei lavori pubblici è emanazione e sviluppo degli obiettivi fissati dalla Relazione. Costituisce infatti lo studio di fattibilità degli interventi da realizzare in rapporto ai bisogni da soddisfare, assunti questi come prioritari.

La Relazione previsionale e programmatica con i Bilanci pluriennale e annuale, e il Programma dei lavori pubblici con l'elenco annuale dei lavori, costituiscono un complesso piano di azione unitario nelle finalità da perseguire, sebbene formalmente distinto nelle varie componenti amministrative, tecniche e finanziarie, senza che ciò incrinì la sua sostanziale unità, in virtù anche della contestualità dell'approvazione.

Degli interventi, sia la Relazione previsionale e programmatica sia il Programma triennale di lavori pubblici espongono l'analisi del necessario sforzo finanziario, dei tempi di attuazione, dei risultati attesi, con valutazioni sempre più estese agli aspetti economici.

È costante il problema della conoscenza economica dell'azione e degli interventi pubblici, della valutazione dell'esito ottenibile in rapporto al fine perseguito, del superamento concettuale che ha sempre favorito la formalità dei singoli atti anziché la logica del risultato. Questi aspetti devono avere la massima rilevanza proprio fin dalla predisposizione dei documenti programmatici, e devono essere seguiti in corso di gestione attraverso un adeguato sistema di rilevazione analitica, operazione questa che non può più essere rinviata.

Il Bilancio pluriennale trova connessione con il Bilancio annuale, il quale trova a sua corrispondenza con l'elenco annuale dei lavori pubblici, che del Bilancio annuale è parte integrante e consente una sufficiente percezione dei piani esecutivi di gestione in attuazione del decentramento operativo, secondo la nuova visione organizzativa.

Il Piano esecutivo di gestione stabilisce gli obiettivi operativi che i responsabili di servizi devono perseguire nel corso dell'esercizio. Giova ricordare che senza l'obiettivo il PEG non è tale perché manca dell'elemento essenziale e che la sua formulazione deve sempre più avvicinarsi alla logica del budget economico. Giova ancora sottolineare che nel PEG devono essere indicati i condizionamenti legati al rispetto del Patto di Stabilità.

Una gestione per obiettivi presuppone necessariamente a monte i progetti da realizzare e si associa inevitabilmente alla valutazione del risultato che verrà acquisito rispetto al risultato sperato.

Per cui, considerando il piano triennale degli obiettivi e il piano esecutivo di gestione i più circostanziati atti di indirizzo dell'Organo istituzionale alla struttura operativa, questi non vanno redatti soltanto in veste finanziaria, fondati sul semplice conferimento degli stanziamenti di spesa, ma concepito secondo la più razionale impostazione economica soggetta a costante controllo. La

misura finanziaria rimane nella sua finalità di autorizzazione e limite alla spesa.

Precisa il Ministero del Tesoro che la predisposizione del budget economico "si integra con le più ampie linee di riforma attuate al fine di consentire la più efficace allocazione delle risorse finanziarie, rendere più efficiente l'azione amministrativa, razionalizzare i servizi e ridurre i costi di gestione. (Circolare n° 32/99)

VERIFICA

Il bilancio annuale prevede un movimento di spesa finanziario effettivo, escluse cioè le partite puramente contabili (servizi in conto terzi € 1.116.183,00) e l'anticipazione di tesoreria di € 1.915.533,00, di € 9.940.466,00=.

Di queste:

- la parte corrente assomma a	€	8.068.400,00	91,06%
- la parte di sviluppo – investimento a	€	710.200,00	8,02%
- la parte di estinzione ordinaria dei prestiti a	€	<u>82.089,00</u>	<u>0,92%</u>
	€	8.860.689,00	100,00%

La spesa corrente, con l'aggiunta della quota capitale mutui per € 82.089,00 e al netto dell'anticipazione di tesoreria di cui sopra, costituisce per il 2014 il fabbisogno effettivo corrente nella misura complessiva di € 8.068.400,00, ed è finanziata da:

- Entrate tributarie	€	6.096.815,00	76,31%
- Entrate da servizi ed extra Tributarie	€	1.893.006,00	23,69%
		<u>€ 7.989.821,00</u>	<u>100%</u>
- Trasferimenti correnti specifici e finalizzati	€	160.668,00	100%
- Proventi da concessioni edilizie	€	0,00	0,00%
		<u>€ 160.668,00</u>	<u>100%</u>

Il conto capitale, al netto dei movimenti finanziari, prevede interventi per € 710.200,00.

I Settori interessati sono illustrati nella Relazione tecnica che accompagna il progetto di bilancio.

Gli interventi sono finanziati da:

- Oneri di urbanizzazione e contributo al costo per	€	487.503,00
- Trasferimenti da altri enti, Stato e Regione per	€	112.697,00
- Dismissione beni per	€	<u>110.000,00</u>
	€	710.200,00

Dopo quanto in precedenza esposto sul piano strettamente contabile

IL REVISORE

Ritenute attendibili le previsioni di entrata in rapporto:

- ⇒ Alla linea adottata in ordine alle misura fiscali e tariffarie, e di verifica ed accertamento delle posizioni tributarie imponibili;
- ⇒ All'andamento storico del gettito dei tributi locali e dei proventi dai servizi comunali, dal patrimonio disponibile e dalle concessioni in atto;
- ⇒ All'attuazione degli strumenti urbanistici;
- ⇒ Alla normativa sui trasferimenti erariali, compartecipazioni tributarie a contribuzioni regionali;
- ⇒ Alle norme sul patto di stabilità interno;
- ⇒ Alla capacità di accedere al credito di finanziamento;
- ⇒ Ai risultati della gestione economica dell'unica azienda partecipata.

Valutate congrue le allocazioni annuali e pluriennali di spesa

- ⇒ Secondo la dinamica del fabbisogno corrente come risultante dai consuntivi 2013 e precedenti.
- ⇒ In relazione allo stato di attuazione dei programmi, nonché dei nuovi interventi previsti dalla Relazione previsionale e programmatica, programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;

Richiamata la raccomandazione contenuta nel corpo della presente relazione in merito all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per finanziare spesa corrente;

Dato atto della legittimità dello schema di bilancio e degli allegati di legge rispetto alle norme e principi giuridici ex articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000, e successive modificazioni, alle disposizioni statuarie e regolamentari;

Rilevato che i prospetti richiesti dalla legge 203/2008 in tema di patto di stabilità per il 2014, 2015 e 2016 ed allegati al bilancio evidenziano il rispetto dei saldi obiettivo;

VISTI

- Il TUEL D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.P.R. n. 194/96;
- il D.Lgs. 163/2006;
- lo Statuto comunale ed il Regolamento di contabilità;
- la legge di Stabilità e Crescita per il 2014;
- il D.L. 147/2013;

Tutto ciò premesso:

ESPRIME

parere favorevole sul piano tecnico – contabile, alla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 e ai documenti programmatici e finanziari allegati.

IL REVISORE

Dott. Massimo Codari

